Art. Dove andiamo
Nel bujo della notte, ov'altra luce
Il ſentier non riſchiara,
Che quella delle ſiamme
Ch'oltre l'uſato dall' orrenda bocca
Vomita queſto monte?

Clor. S'apre in queſti contorni
Profonda cavità, donde mai ſempre
Eſce torbido fumo,
E infernali faville.
Tu ſai dov'è. Quì meco io ti conduſſi,
Onde tu me l'additi.

Art. Eccola là.

Clor. Dietro di quel gran maſſo?

Art. Ah non vi avvicinate per pietà —

Clor. Di viver ſono ſtanca:
Quì venni per gittarmi
In quell' orror profondo;
E tu pur dei ſeguirmi all'altro Mondo.

Art. Or voi ſcherzate, io ſpero.

Clor. Qual ben v'è nella vita,
Che merti, che ſi ſoffrano
I colpi avverſi di nemica ſorte?

Art. Ma che di bello mai v'è nella morte?

Clor. Poltron.

Art. Tutto ſopporto.

Clor. Lepre, coniglio.

Art. E' meglio ch'eſſer morto.

Sächsische Landesbibliothek - Staats- und Universitätsbibliothek Dresden
http://digital.slub-dresden.de/id37548843X/46
Semperoper Dresden
gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG